

Continuazione e ampliamento del Progetto
“Passeggiando con Erodoto per le vie della Città”
Anno scolastico 2015 – 2016

Docente Proponente: Anna Maria La Neve

Si ripropone il progetto “Passeggiando con Erodoto per le vie della Città”, presentato nell’anno scolastico 2013/2014 per il solo recupero del bassorilievo di Sant’Irene sito su un palazzo fatiscente di via Garibaldi, poi ampliato, lo scorso anno, estendendo l’interesse anche al bassorilievo dell’Arcangelo Michele, ubicato su un edificio del Vicolo Pentite.

Quest’anno la proposta vuole sollecitare l’attenzione delle Istituzioni anche agli affreschi di altre edicole votive che si andranno scoprendo, con gli alunni, “passeggiando” per i vicoli della Città Vecchia.

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda le edicola di Sant’Irene e dell’Arcangelo Gabriele, sono state avviate le opportune intese per la rimozione e sostituzione con copie che, come da accordi, saranno realizzate dall’IISS “V. Calò” di Taranto.

Nella proposta progettuale sono state mantenute le stesse **Motivazioni** e **Metodologie**, modificati e integrati gli **Obiettivi**, le **Attività**, le **Adozioni**.

Si precisa inoltre che, la proponente, essendo membro dell’Ufficio di Presidenza del CQV, ha presentato all’Associazione di cui fa parte lo stesso progetto, ma in forma più ampia; pertanto le fasi del percorso saranno sviluppate in sinergia con il Comitato.

Si allegano:

- a) Progetto
- b) Fotografia del Bassorilievo di Sant’Irene
- c) Fotografia del Bassorilievo dell’Arcangelo Michele

Taranto, 30 ottobre 2016

**PROGETTO APERTO CONTINUITÀ DI STORIA LOCALE:
LE EDICOLE VOTIVE**

**“Passeggiando con Erodoto per le vie della Città:
le Edicole Votive”**

Anno scolastico 2015/2016

Titolo: *“Passeggiando con Erodoto per le vie della città: le Edicole Votive”*

Impegno orario: curriculare.

Proponente: dott.ssa Anna Maria LA NEVE

Docenti coinvolti: prof. Ugo GELLI
Ins. Tiziana RUBERTO
Dott.ssa Laura Di Stasi

Classi coinvolte:

- Alunni delle classi 3° C/D della Scuola PRIMARIA,
- Alunni delle classi 3° della SECONDARIA di I GRADO di via Umbria.
- Quant'altri riterranno opportuno inserirsi.

Collaboratori esterni:

- Comitato per la Qualità della vita.
- IISS “V. Calò” Grottaglie – Taranto.
- Quanti si inseriranno in itinere

Motivazione

La motivazione può essere espressa riprendendo le parole del libro *“Introduzione allo studio della storia moderna”* di Paolo Prodi, quando lo storico, partendo dalla convinzione che i giovani vivono una situazione di sbandamento dovuto alla mancanza di *“identità collettiva”*, difficile da sostenere anche a livello psichico personale, nel contatto con i ragazzi afferma:

“[...]cerco di far emergere i brandelli di ciò che noi siamo ma non sappiamo di essere, brandelli che rimangono nascosti e non emergono in superficie se non con un paziente lavoro di ricerca della nostra identità collettiva[...].”

Il recupero di quei brandelli potrebbe essere la strada per far nascere, fin dalla scuola dell’infanzia, quel’ amore così potente da indurre ciascun alunno a sentirsi parte, pur nel rispetto delle molteplici culture con le quali inevitabilmente si confronterà ed integrerà, della realtà in cui è nato e nella quale domani ritrovarsi adulto capace di progettare il proprio futuro in una città che attualmente sembra non riservare speranze per i giovani.

Attraverso visite guidate tra i vicoli, i siti archeologici e storici della città antica, spingendosi aldilà del Ponte San Francesco di Paola, nel Borgo Umbertino, gli alunni potranno scoprire il valore storico e centrale della nostra cultura, cogliere il suo legame e il suo intreccio con la storia nazionale, europea ed ultraeuropea, nonché quella *“identità collettiva”* tale che, si auspica, possa far nascere idee progettuali per la crescita del nostro territorio e non la fuga da esso.

Lo studio della storia muoverà dunque dalla riscoperta di quella locale, non solo come conoscenza dei grandi personaggi e/o delle guerre, ma anche come valore sociale per il futuro.

Per Marc Bloch lo studio della storia locale, *“motivante e formativo”*, permette di ricercare nel presente le tracce del passato.

Le *“motivazioni dirette”* possono dare agli alunni una sensazione di piacere in quanto l’approccio alla conoscenza avviene, nel nostro caso in particolare, non attraverso un sapere rielaborato da altri, come nel

manuale, ma attraverso un approccio sensoriale, “ho visto”, “ho sentito”....

Ecco quindi giustificato il titolo: “Passeggiando con Erodoto...”; il testimone dell’antichità, considerato “il padre della storia”, riteneva la conoscenza storica come “*indagine*” della realtà fenomenica percepita attraverso gli organi sensoriali. Infatti, gli storici antichi raccontavano soltanto quanto da loro direttamente percepito e per questo intraprendevano numerosi e faticosi viaggi. Tuttavia, il percorso non sarà soltanto “vedere” e “sentire”, ma punterà a stimolare negli alunni, muovendo da quanto direttamente percepito, quella capacità retrospettiva che permetterà loro di cogliere nel presente, come importanti, anche quegli eventi del passato non direttamente vissuto.

Metodologia

Il metodo sarà quello della *mediazione didattica*, che ha lo scopo non soltanto di informare sui contenuti, ma anche di coinvolgere praticamente l’alunno in attività di ricerca per il graduale sviluppo di capacità critiche utili nella costruzione del proprio sapere.

Nell’azione didattica, che si andrà via a costruire, il passato si cercherà di renderlo il più possibile “visibile”, quindi “concreto” e si guideranno gli alunni alla problematizzazione, rielaborazione, ed esteriorizzazione delle conoscenze in diverse modalità espressive, secondo metodologie valutate in itinere.

Il lavoro che si andrà a impostare e meglio delineare nelle diverse fasi attuative, tenderà a promuovere nell’alunno la conoscenza di se, la capacità di lettura critica delle informazioni, la consapevolezza che ogni discorso storico ha il suo fondamento nella ricerca e nell’analisi delle fonti e che quindi, la ricostruzione dei fatti è il risultato di operazioni scientifiche

L’analisi delle fonti appare fondamentale non solo perché dà concretezza allo studio senza lasciare che i singoli fatti diventino un’arida ed astratta conoscenza mnemonica, ma anche perché favorisce una più chiara delineazione della differenza tra storia e storiografia.

Tempi: intero anno scolastico

Costi: autobus, biglietti d’ingresso ai musei, materiali di consumo.

Materiali

- 8 risme fogli A4
- Tele
- Colori acrilici assortiti per tele
- Fotocopie a colori e in b/n
- 5 pen drive da 8 GB
- Cartoncini bianchi
- Carta per collage
- Altro in itinere

Obiettivi

- Stimolare il gusto di riscoprire il passato, rivivendo l'esperienza attraverso le tracce.
- Scoprire e analizzare la memoria storica del paese e del territorio.
- Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale.
- Cogliere nella storia del proprio territorio il legame con quella nazionale e sovranazionale.
- Analizzare fonti di diverso tipo.
- Collaborare con i compagni, anche delle altre classi coinvolte, per il raggiungimento di un fine comune.
- Acquisire le proprietà lessicali in relazione alle discipline coinvolte.
- Scoprire e maturare familiarità con gli spazi della città, la sua storia.
- Maturare una formazione civica di futuri cittadini.
- Scoprire il valore etico, morale e l'utilità oggettiva di azioni miranti alla crescita della propria città, nelle azioni di **RECUPERO, RIMOZIONE, SOSTITUZIONE** delle edicole da salvaguardare.

Attività

- Visite a siti archeologici
- Passeggiate tra vicoli e "postierle".
- Incontri e/o azioni operative nella realizzazione delle copie, con esperti del CQV, docenti dell'IISS Calò, docenti e studenti del corso di Laurea in Beni Culturali, con il prof. Antonio Basile

dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, consulenza del dott. Augusto Ressa della Soprintendenza dei Beni Architettonici, Paesaggistici delle Province, Taranto, Brindisi e Lecce.

- Fotografie dei siti visitati, ricercate e scattate dagli alunni.
- Realizzazione di quadri.
- Mostra delle edicole.
- Quant'altro sarà ritenuto opportuno in itinere (mostre, manufatti, ...).
- Adozione delle edicole da recuperare.
- Forum su Arte e Pietà Popolare.

Azioni

Sollecitare le autorità competenti per la messa in sicurezza delle opere individuate:

- Bassorilievo di *Sant'Irene* sito in via Garibaldi.
- Bassorilievo dell'Arcangelo Michele, sito nel Vicoletto Pentite
- Affreschi di edicole votive presenti nella Città Vecchia

Il progetto è suscettibile di modifiche e/o integrazioni.

Allegati: fotografie dei bassorilievi.

Scheda finanziaria

Taranto, 30 ottobre 2016

Docenti

Dott.ssa Anna Maria La Neve _____

Prof. Ugo Gelli _____

Ins. Tiziana Ruberto _____

Dott.ssa Laura Di Stasi _____



Bassorilievo raffigurante Sant'Irene sito in Via Garibaldi



Bassorilievo raffigurante l'Arcangelo Michele